



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
LIVORNO

*"In Audentia Hilares"*

UFFICIO: **PREVENZIONE INCENDI**

Commissario straordinario di Governo  
per il rigassificatore di Piombino  
art. 5 – D.L. n. 50/2022  
D.P.C.M. 8 giugno 2022

commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it

p.c. SNAM FSRU Italia (oggi Asset Company 11)  
c.a. Elio Ruggeri  
elio.ruggeri@snam.it  
ingcos.sard@pec.snamretegas.it

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI).

**Pratica VVF COM-LI n. 38128** – SNAM FSRU Italia (oggi Asset Company 11) –  
“Allacciamento FSRU di Piombino DN 1200 (48”) doppia tubazione DN 650 (26”), DP 75 bar”.  
Prot. n. 13814 del 25/07/2022 – Rif. Protocollo\_r\_toscan\_AOOGRT\_0295948\_2022-07-25.

**Valutazione progetto ai fini antincendio** di attività elencata nell'allegato I del D.P.R. 151/2011 - 6.2.B: “Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili con pressione di esercizio oltre i 2,4 MPa” - **Rilascio parere favorevole.**

Con riferimento al procedimento in oggetto è stata acquisita al protocollo n. 13814 del 25/07/2022 l'istanza di valutazione progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 inerente alla realizzazione del gasdotto di allacciamento del Terminale di rigassificazione galleggiante (FSRU) del Porto di Piombino (LI) all'esistente rete nazionale di trasporto gas.

La documentazione progettuale è parte integrante dell'istanza autorizzativa per la realizzazione delle “opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente” di cui all'art. 5, comma 1, del D.L. 50/2022 e afferisce, in particolare, alla realizzazione del tratto di metanodotto con pressione di progetto (DP) 75 bar compreso tra il Punto di Intercetto Linea (PIL 1) posizionato sulla banchina Est del Porto di Piombino ed il Punto di Intercetto di Derivazione Importante (PIDI 2 - PDE) ubicato in località Vignarca, in corrispondenza dell'impianto esistente di immissione alla Rete Nazionale Gasdotti, per una lunghezza totale di circa 8890 m. Il progetto prevede che il metanodotto sia realizzato dal km 0+355 al km 2+772 con un'unica condotta DN 1200 (48”) e si divida nel tratto successivo (dal km 2+772 al km 8+890) in due linee distinte con DN 650 (26”), al netto di un breve tratto di congiunzione con diametri gradualmente variabili (DN 900 e DN 750).

Tutto ciò premesso, esaminata la relazione tecnica e gli elaborati grafici prodotti, relativi anche alle varie opere di attraversamento del territorio e degli impianti a corredo dell'infrastruttura, preso atto che i criteri progettuali applicati tengono conto delle disposizioni di cui alla regola tecnica allegata al D.M. 17/4/2008 ed atteso il rispetto delle distanze di sicurezza delle condotte nei confronti di fabbricati, di nuclei abitati e di luoghi di concentrazione di persone, calcolate in funzione delle modalità di posa e del grado di utilizzazione delle condotte stesse, si esprime parere favorevole ai fini antincendio alla realizzazione delle opere in progetto, a

condizione che siano puntualmente osservate le norme vigenti applicabili, anche per quanto non espressamente indicato nella relazione e negli elaborati grafici prodotti.

Il suddetto parere è altresì condizionato al rispetto degli obblighi del Gestore nei riguardi della gestione della sicurezza della rete, con particolare riferimento alle disposizioni indicate al paragrafo 1.5 della citata regola tecnica, delle quali in sede di SCIA si dovrà adeguatamente attestarne le modalità di attuazione.

A lavori ultimati e comunque prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività, il Titolare dovrà attivare la procedura prevista dall'art. 4 del richiamato DPR 151/2011 "Controlli di prevenzione incendi" e produrre quanto indicato dall'art. 4 del D.M. 7/8/2012, come di seguito indicato:

- a) Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);
- b) Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato;
- c) Documentazione tecnica attestante la regolarità degli impianti, strutture, ecc., in conformità all'allegato al D.M. 7/8/2012;
- d) Attestazione del versamento della tariffa prevista, specificando nella causale il numero pratica VVF 38128.

La SCIA a firma del titolare deve essere conforme al modello "MOD. PIN 2-2018 SCIA" riportato in allegato al Decreto Dirigenziale DCPST N. 72 del 16/5/2018 e disponibile sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Entro 60 giorni dalla presentazione della SCIA sarà effettuata la visita tecnica di controllo prevista per accertare il rispetto delle prescrizioni di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti antincendio.

Si rappresenta che in occasione del sopralluogo potrà emergere l'eventuale esigenza di ulteriori interventi per il potenziamento del livello di sicurezza, qualora la situazione riscontrata evidenzii elementi e fattori di rischio non rilevati e/o non valutati nella documentazione progettuale presentata.

All'atto della visita di controllo saranno verificati anche gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il Funzionario Istruttore  
Ing. Filippo CAMPANILE  
(firma digitale ai sensi di legge)

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Ing. Ugo D'ANNA  
(firma digitale ai sensi di legge)

**PRAT. 38128 - RAG. SOC. SNAM FSRU Italia (oggi Asset Company 11)**

**“Allacciamento FSRU di Piombino DN 1200 (48”) doppia tubazione DN 650 (26”), DP 75 bar”.**

**DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE**  
(Nei casi di ampliamenti e/o modifiche la documentazione da produrre deve  
unicamente riferire agli aspetti oggetto di variazione)

La documentazione tecnica da produrre unitamente alla SCIA è quella prevista dal vigente DM. Interno del 7 agosto 2012 (rif.: art. 4, co. 3) come modificato ed integrato dal DD. N. 72 del DCPST del 16 maggio 2018. Tale documentazione, comprovante la conformità delle opere effettivamente realizzate alla normativa vigente nonché alla soluzione progettuale approvata da parte di questo Comando Provinciale, è sottoscritta, secondo i casi, da “professionista antincendio” o da “tecnico abilitato” o dal “responsabile tecnico” della ditta installatrice e riferisce a: strutture, finiture, impianti, attrezzature e componenti d’impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi, come di seguito specificato.

**1. - DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

**Relazione tecnica (n. 1 copia) ed elaborati grafici (n. 1 copia)**

Allegare in caso di:

- attività classificata in categoria “A” ed elencata nell’allegato I del DPR. n. 151/2011, oppure
  - intervenute modifiche di cui all’art. 4, comma 6 del citato DPR. che NON comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza già approvate;
- (N.b.: in caso di modifiche con aggravio del rischio, qualora trattasi di attività classificate in categoria “B” e/o “C”, deve essere riproposta la nuova soluzione progettuale, ai sensi dell’art. 3 del DPR. n. 151/2011, per la preventiva valutazione);

**Dichiarazione di NON aggravio del rischio incendio (mod. PIN 2.6-2018 NON AGGR RISCHIO)**

Allegare in caso di intervenute modifiche di cui all’art. 4, comma 6 del DPR. n. 151/2011 che NON comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza già approvate;

**2. - CERTIFICAZIONE DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI RISONTRATI IN OPERA, CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO** (con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura e/o ripristino della continuità in termini di resistenza al fuoco di cui al successivo punto 3.)

**(mod. PIN 2.2-2018 CERT. REI)**

La certificazione è a firma esclusiva di professionista antincendio (rif.: Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720);

1.a)  n°  (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più elementi)

**3. - DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE**

**(mod. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.)**

Il professionista incaricato per la predisposizione di tale modello (incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle suddette figure, da “professionista antincendio”) fornirà indicazioni utili ad identificare il prodotto effettivamente posto in opera, compresa la collocazione nella planimetria da allegare, facendo riferimento alla documentazione tecnica raccolta e consegnata al titolare dell’attività che la renderà disponibile, qualora ritenuto necessario dal personale VV.F., in occasione del sopralluogo (rif.: Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720, al DD. N. 252 del DCPST del 10 aprile 2014e al DD. N. 72 del DCPST del 16 maggio 2018);

n  (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più materiali/porte/elementi)

**4. - DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSI' DISTINTE:**

**4.1.A DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL’IMPIANTO (RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37)**

In tali casi la "Dichiarazione di conformità" (DC) è quella prevista dall'art. 7 del vigente DM. n. 37/2008, redatta secondo il modello riportato in allegato allo stesso Decreto, adeguatamente compilata in tutti i campi obbligatori e sottoscritta dal "Responsabile tecnico" della ditta installatrice in possesso dei requisiti previsti dal medesimo Decreto.

La "dichiarazione" evidenzierà anche il richiamo al progetto predisposto ai sensi del DM. n. 37/2008.

**4.1.B/1 DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO (NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37 – DOTATO DI PROGETTO)**

(mod. PIN 2.4-2018 DICH. IMP.)

In tali casi il modello (DI) da produrre è sottoscritto dal "Responsabile tecnico" della ditta installatrice, in possesso dei requisiti previsti dal medesimo Decreto, qualora sia stato redatto il progetto (a firma di tecnico) che verrà richiamato nella compilazione di detto modello.

**4.1.B/2 DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO (NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37 - SPROVVISTO DI PROGETTO)**

(mod. PIN 2.5-2018 CERT. IMP.)

In tali casi il modello (CI) da produrre risulta essere a firma di "professionista antincendio" qualora **NON** sia stato redatto il progetto (a firma di tecnico).

Si evidenzia che tale modello può essere preso a riferimento anche per i casi in cui l'impianto sia stato realizzato prima della data di entrata in vigore della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 (che rendeva comunque obbligatorio il rilascio della "dichiarazione di conformità") oppure qualora non sia più reperibile tale "dichiarazione di conformità" (rif.: Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720, al DD. N. 252 del DCPST del 10 aprile 2014 e al DD. N. 72 del DCPST del 16 maggio 2018);

N.b.: Per le dichiarazioni/certificazioni di cui al presente punto 4., la distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte mediante l'indicazione della "x" in ogni riquadro relativo al modello allegato

	DC	DI	CI	
<input type="checkbox"/> 4.I)	n° X			produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e utilizzazione EN. ELETTRICA;
<input type="checkbox"/> 4.II)	n° X			protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
<input type="checkbox"/> 4.III)	n° X			deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, incluso le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e quelle di ventilazione ed aerazione, di LIQUIDI O GAS, anche in forma liquida, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
<input type="checkbox"/> 4.IV)	n°			RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, incluso le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e quelle di ventilazione ed aerazione;
<input type="checkbox"/> 4.V)	n°			ESTINZIONE O CONTROLLO degli incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
<input type="checkbox"/> 4.VI)	n°			EVACUAZIONE O CONTROLLO del fumo e del calore;
<input type="checkbox"/> 4.VII)	n° X			RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

**5. - ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE (specificare tipologia documenti)**

<input type="checkbox"/>	n°		
<input type="checkbox"/>	n°		
<input type="checkbox"/>	n°		

Il Funzionario Istruttore  
 Ing. Filippo CAMPANILE  
 (firma digitale ai sensi di legge)